XVIII DIMOSTRAZIONE INTERNAZIONALE DI MACCHINE E ATTREZZATURE FORESTALI – D.I.M.A.F. 2026

Intervento conclusivo dell'Assessore regionale all'Agricoltura e alle Foreste, On. Gianluca Gallo

Autorità civili e militari, rappresentanti delle istituzioni, illustri relatori, tecnici, professionisti del settore forestale, signore e signori,

desidero innanzitutto rivolgere un sentito ringraziamento all'ingegner Ferdinando Dalle Nogare, presidente dell'UNIF – Unione Nazionale per l'Innovazione Scientifica Forestale – per aver accolto con entusiasmo l'invito a riportare in Calabria la D.I.M.A.F. e, soprattutto, per l'impegno, la competenza e la professionalità con cui è stata organizzata questa importante manifestazione.

Un ringraziamento particolare va al comandante dei Carabinieri Biodiversità di Mongiana, Colonnello Alberti, per la disponibilità e l'accoglienza dimostrate nell'ospitare questo convegno nella splendida cornice del Parco di Villa Vittoria, a Mongiana. Un luogo di straordinario valore naturalistico, che rappresenta una cornice ideale per un appuntamento dedicato al futuro delle nostre foreste.

Desidero inoltre salutare e ringraziare il direttore del Dipartimento regionale competente in materia di foreste e forestazione, Ing. Pallaria, il direttore di Azienda Calabria Verde, dottor Giuseppe Oliva, e tutti coloro che hanno contribuito al sostegno e all'organizzazione dell'iniziativa.

Un saluto cordiale va al Magnifico Rettore dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria, professor Giuseppe Zimbalatti, per il prezioso contributo che l'Ateneo offre quotidianamente, attraverso le proprie competenze scientifiche e formative, alla crescita del sistema agroforestale calabrese e alla preparazione delle professionalità chiamate a operare in questo settore.

Rivolgo un doveroso saluto al Colonnello Misceo, comandante dei Carabinieri Forestali della Calabria, per l'impegno che il Corpo assicura nel controllo e nella tutela del patrimonio boschivo regionale. Saluto inoltre i sindaci di Mongiana e Fabrizia, i rappresentanti delle organizzazioni sindacali, le Associazioni di Categoria e tutti gli ospiti presenti.

Un ringraziamento sincero va, infine, a tutti i relatori che, nel corso dei lavori della mattinata, hanno messo a disposizione della platea conoscenze, esperienze e contributi scientifici di alto livello, maturati in ambito nazionale e internazionale.

Il confronto che abbiamo avuto modo di seguire conferma quanto sia importante creare occasioni di incontro tra il mondo della ricerca, le istituzioni, i professionisti e gli operatori che ogni giorno lavorano sul campo.

La D.I.M.A.F. rappresenta, infatti, molto più di una manifestazione espositiva: è un'opportunità concreta per conoscere le nuove tecnologie, approfondire i sistemi di lavoro più innovativi e promuovere una gestione delle foreste sempre più moderna, efficiente e sostenibile.

Penso, in particolare, alle tecniche di utilizzazione forestale a basso impatto ambientale, all'organizzazione dei cantieri, alla sicurezza sul lavoro e alla prevenzione degli infortuni. Temi fondamentali per un comparto che deve saper coniugare produttività, tutela dell'ambiente e valorizzazione delle competenze professionali.

La possibilità di osservare direttamente le macchine e le attrezzature forestali in funzione, di confrontarsi con gli specialisti e di verificare sul campo l'efficacia delle soluzioni tecnologiche costituisce un valore aggiunto importante, soprattutto per i tanti agronomi, forestali e tecnici che operano quotidianamente nel settore.

La riproposizione della D.I.M.A.F. in Calabria, a distanza di due anni, arriva in un momento particolarmente significativo per il futuro del nostro comparto forestale.

Fin dall'inizio, come Regione, abbiamo accolto con convinzione questa iniziativa, riconoscendone il valore strategico in una fase nella quale il settore forestale calabrese è chiamato a superare criticità storiche e a intraprendere un percorso di rinnovamento.

Abbiamo ereditato un comparto che per troppo tempo è rimasto fermo, appesantito da difficoltà organizzative e da una pianificazione non adeguata alle sue potenzialità. Con impegno e determinazione abbiamo avviato un percorso di rilancio, consapevoli che le foreste rappresentano una risorsa fondamentale per il territorio, per l'ambiente e per l'economia della nostra regione.

In questo percorso, la programmazione e la pianificazione forestale assumono un ruolo centrale.

La Calabria è stata la prima Regione in Italia ad approvare il nuovo Programma di sviluppo forestale previsto dal Testo unico in materia di foreste e filiere forestali, il TUFF. Un risultato importante, che si inserisce nel quadro della Strategia forestale nazionale e definisce le direttrici lungo le quali orientare lo sviluppo del settore nei prossimi vent'anni.

Stiamo inoltre lavorando alla realizzazione del primo Inventario forestale della Calabria, uno strumento indispensabile per conoscere in maniera approfondita il

nostro patrimonio boschivo, disporre di dati aggiornati e assumere decisioni fondate su una conoscenza puntuale delle caratteristiche e delle potenzialità dei nostri territori.

Nel breve periodo contiamo anche di avviare i PFIT, i Piani forestali di indirizzo territoriale, completando così il quadro degli strumenti di pianificazione regionale necessari a una gestione coordinata, efficace e sostenibile delle risorse forestali.

Parallelamente, grazie all'impegno della dirigenza della UOA Forestazione, è stato costituito un gruppo di lavoro che ha finalmente avviato l'esame e l'approvazione dei Piani di gestione forestale, rimasti per oltre un decennio bloccati negli uffici regionali.

Si tratta di un passaggio decisivo. Vogliamo consentire ai proprietari pubblici e privati dei boschi di dotarsi degli strumenti necessari per una gestione attiva e responsabile del patrimonio forestale e favorire, nel più breve tempo possibile, percorsi di certificazione delle nostre foreste.

La certificazione forestale, insieme a una pianificazione adeguata e a una filiera organizzata, può contribuire in maniera concreta a rafforzare la filiera bosco-legno, sostenere le imprese, valorizzare il legname locale e creare nuove opportunità di lavoro.

Il nostro obiettivo è trasformare il patrimonio forestale calabrese da una risorsa troppo spesso sottoutilizzata in una leva concreta di sviluppo economico, occupazionale e ambientale.

La Calabria dispone di oltre 650.000 ettari di bosco, dei quali circa 60.000 sono di proprietà regionale. Parliamo di un patrimonio straordinario, che dobbiamo tutelare, gestire e valorizzare con una visione di lungo periodo.

Le foreste non sono soltanto un elemento essenziale del nostro paesaggio. Svolgono una funzione decisiva nella difesa del suolo, nella conservazione della biodiversità, nella regolazione del ciclo dell'acqua e nel contrasto ai cambiamenti climatici. Al tempo stesso, se gestite correttamente, possono generare valore, sostenere le attività produttive delle aree interne e montane e contribuire a contrastare lo spopolamento.

Per raggiungere questi obiettivi, tuttavia, non bastano le risorse naturali. Servono competenze, innovazione, investimenti, programmazione e collaborazione tra tutti i soggetti coinvolti.

È proprio in questa direzione che si colloca la D.I.M.A.F. Le dimostrazioni pratiche che accompagneranno la manifestazione nel pomeriggio e nei prossimi due giorni consentiranno di vedere all'opera macchinari di ultima generazione e di approfondire le tecniche selvicolturali più adatte alle caratteristiche dei nostri territori.

Sarà un'occasione preziosa per verificare come l'innovazione tecnologica possa migliorare l'efficienza delle operazioni forestali, ridurre l'impatto degli interventi, innalzare i livelli di sicurezza e contribuire a una gestione più qualificata del bosco.

Dobbiamo investire sulla modernizzazione dei cantieri forestali e sulla formazione degli operatori, favorendo il trasferimento delle conoscenze dalla ricerca alla pratica quotidiana. Dobbiamo sostenere le imprese che scelgono la qualità, la sicurezza e la sostenibilità, creando le condizioni affinché possano operare in un quadro normativo e amministrativo chiaro, stabile e adeguato alle esigenze del settore.

È una sfida che richiede responsabilità condivisa. La Regione deve fare la propria parte attraverso la programmazione, la semplificazione e il sostegno al comparto; le università e gli enti di ricerca devono continuare a offrire conoscenze e innovazione; le imprese, i professionisti e gli operatori devono poter contare su strumenti, tecnologie e competenze adeguati.

Sono convinto che il confronto sviluppato in questa giornata e le attività dimostrative dei prossimi giorni contribuiranno a rafforzare questa collaborazione, mettendo in rete esperienze diverse ma accomunate dallo stesso obiettivo: costruire un futuro più solido e sostenibile per le foreste calabresi.

Concludo rinnovando il mio ringraziamento all'UNIF, ai Carabinieri Biodiversità di Mongiana, ai Carabinieri Forestali, all'Università Mediterranea di Reggio Calabria, ad Azienda Calabria Verde, agli uffici regionali, agli amministratori locali, ai relatori, agli organizzatori e a tutti i partecipanti.

La presenza di tanti professionisti e specialisti dimostra che in Calabria esistono competenze, energie e capacità per affrontare con fiducia le sfide che ci attendono.

La D.I.M.A.F. deve essere non soltanto un appuntamento di aggiornamento e confronto, ma anche un segnale concreto di fiducia e di ripartenza per l'intero settore forestale regionale.

Abbiamo il dovere di dare valore a una ricchezza che appartiene alla Calabria e ai calabresi, trasformandola in opportunità per le imprese, per i lavoratori, per le comunità montane e per le generazioni future.

È questa la direzione nella quale intendiamo proseguire: una gestione forestale moderna, sostenibile e responsabile, capace di coniugare la tutela del patrimonio naturale con lo sviluppo economico e sociale dei nostri territori.

Con questo auspicio, auguro a tutti buon proseguimento della manifestazione e buon lavoro.

Grazie a tutti.